

McGee non si abbatte «È ancora lunga»

L'ex Venezia fiducioso: «Non è finita, neanche per idea
Pareggeremo alla prossima e poi in casa loro per vincere»

di **Andrea Sini**

► SASSARI

«Non è finita, neanche per idea: non è mai finita». Tyrus McGee scuote la testa e prova a scacciare via i cattivi pensieri. I volti scuri dei giocatori biancoblù, a fine gara, la dicono lunga sulla delusione per l'occasione mancata. Nonostante i tanti problemi avuti nel corso dei 40 minuti, il Banco stava per fare il colpaccio.

«Siamo partiti troppo piano – dice la guardia americana – e loro sono venuti fuori con maggiore impatto sulla gara. Abbiamo fallito anche qualche tiro aperto, siamo stati bravi a rientrare in partita nel terzo quarto e poi ancora con quel break nell'ultimo periodo. Però non l'abbiamo giocata al meglio delle nostre possibilità. Loro sono stati molto bravi, certo, hanno anche messo alcuni canestri ad alto tasso di difficoltà, ma noi nel complesso non ce la siamo giocata bene. E quella partenza lenta in generale ci ha penalizzato per tutta la gara».

Si riparte dal 2-1 per l'Uma-



Tyrus McGee braccato da Stefano Tonut

na Venezia, e con il fattore campo che torna dalla parte dei ragazzi di Walter De Raffaele. «Vincere sarebbe stato molto meglio di perdere, su questo non c'è dubbio – sottolinea McGee, che con la maglia oroamaranto ha vinto lo scudetto tre stagioni fa –, ma nelle dinamiche della finale scudetto non cambia tantissimo. Ci faremo trovare pronti in questa prossima partita, si torna in campo immediatamente, cercheremo di pareggiare immediatamente e poi andremo ancora una volta a Venezia per cercare di fare la nostra parti-

ta. Le finali playoff sono così, sono lunghe e sono convinto che noi possiamo giocarci le nostre carte. L'importante è che in Gara4 si parta bene. No, non è ancora scritto nulla».

«Sono stati bravi loro – dice il capitano Jack Devecchi – noi siamo rientrati nell'ultimo quarto ma a quel punto sono venute fuori anche giocate di altissima qualità dei loro uomini migliori. No, non siamo abbattuti, in questi due giorni parleremo tra di noi perché sono convinto che questo gruppo abbia ancora tanto da dire in questa finale». (a.si.)

